

Idea casa



Nuovi materiali

Basta un poco di resina e ogni ambiente diventa un'opera unica

Un rivestimento per pavimenti e pareti molto usato nei centri commerciali ora sta conquistando anche le case di Beatrice Piva

Resina è il nome generico di molti prodotti sia naturali che sintetici che hanno particolari proprietà plastiche. Data l'elevata resistenza, la facilità di pulizia e la totale personalizzazione, nell'ultimo decennio le resine si sono imposte sempre di più nell'edilizia residenziale e commerciale, poiché permettono di realizzare superfici di svariato tipo: lisce o ruvide, trasparenti o colorate, lucide o opache. Sono materiali estremamente duttili che possono cambiare veste alla casa, abbellendola di colore ed eleganza. Con un tocco di personalità si può cambiare, in modo originale, l'aspetto della propria abitazione inserendo nuove soluzioni decorative. Architetti ed art designer possono sbizzarrirsi, rendendo ogni ambiente altrettante opere d'arte uniche ed irripetibili. Ne parliamo con l'architetto Simona Santolini.

Architetto, perché scegliere la resina per i pavimenti delle nostre case?

"I motivi sono diversi: facile da pulire, buon rapporto qualità/prezzo, posa molto rapida e quindi ulteriore convenienza. Nelle ristrutturazioni, poi, la resina può essere sovrapposta ai pavimenti già esistenti senza bisogno di rimuoverli e senza modificare le altezze di porte e finestre, con notevole risparmio di tempi e costi. Ha, inoltre, un'alta resistenza all'usura. Una caratteristica importante è che qualsiasi realizzazione è un pezzo unico, esclusivo per colori, sfumature e inserimento anche di oggetti, o altro. Questo permette di realizzare progetti sempre nuovi, con effetti cromatici e materici fuori dal comune.

La manutenzione?

"Facile e veloce: infatti se usurato od opacizzato, un pavimento in resina può essere riportato allo stato originale di brillantezza con un semplice passaggio, senza dover ripetere tutto il ciclo iniziale. Pertanto, una superficie in resina può essere sempre rinnovata, cambiando il colore, la decorazione o finitura. Le caratteristiche tecniche del pavimento in resina possono essere riassunte nelle seguenti particolarità: ha una forte adesione alla superficie di supporto; è resistente al calpestio, e se all'esterno al traffico pedonale e carrabile; è isolante, antiscivolo e antisdrucchiolo; è compatibile con il riscaldamento a pavimento in quanto gode di un'ottima trasmissione del calore e grazie ad un'ottima elasticità ben sopporta gli sbalzi termici; è ecologica ed adatta per tutti gli ambienti. E poi non genera crepe: un pavimento o un rivestimento in resina sono superfici monolitiche impermeabili senza fu-

ghe né fessure. Ne consegue una maggiore rapidità nella pulizia e un'igiene superiore rispetto ad altre superfici classiche. Inoltre le resine non richiedono prodotti particolari per la loro pulizia".

Ci sono degli svantaggi?

"Essendo lisci ed impermeabili, in presenza di acqua, se non debitamente trattati, diventano scivolosi. Per renderli antiscivolo, al momento della posa in opera, bisogna creare in superficie una certa rugosità prevedendo nella composizione superficiale grani duri che vengono inseriti in ultima mano di trattamento finale. Questo trattamento, qualche misura, va a discapito della pulizia rapida".

Come avviene la messa in opera?

"Può essere eseguita su qualsiasi pavimentazione esistente, purché perfettamente integra. Questa circostanza rappresenta il punto di forza del successo delle pavimentazioni in resina nella quasi totalità dei centri commerciali. La posa classica prevede: l'applicazione di un primer fissativo con rete fibro-rinforzata; man mano si stende la resina a mezzo spatola americana, ogni strato viene levigato e aspirato fino alla finitura. L'operazione si conclude con la posa dello strato di protezione, una verniciatura a film in resina trasparente lucida od opaca. La pavimentazione di una superficie di 150-250 mq richiede circa una settimana di lavoro, cui vanno aggiunti un paio di giorni perché la resina si asciughi completamente. Ma per evitare sorprese conviene attendere ancora 3-4 giorni prima che il pavimento diventi calpestabile, tempi che risultano influenzati dalla temperatura dell'ambiente ospitante".

È una soluzione conosciuta e utilizzata?

"È molto conosciuta e utilizzata per pavimenti e rivestimenti, sia residenziali che commerciali. Oltre al tradizionale impiego nei capannoni industriali, il pavimento in resina risulta molto apprezzato per la pavimentazione di locali pubblici o aperti al pubblico, come centri commerciali, aree residenziali, sale convegno, palestre, campi sportivi, negozi, università, ospedali, anche se oggi giorno con sempre maggiore prepotenza sta entrando nelle abitazioni civili.

Il rivestimento in resine viene utilizzato anche per impermeabilizzare pareti in calcestruzzo come per esempio pareti in bagno, nelle docce o box docce intere. Ideale per rinnovare in maniera semplice e veloce le vecchie e scheggiate piastrelle della cucina o il bagno in solo 4 mosse senza togliere le piastrelle: si attacca sopra 2-3 mm di resina, in un bagno vecchio

si tolgono i sanitari, e in una settimana si può avere un bagno rivestito in resina. Allo stesso modo si possono rivestire le scale cambiando veste alla propria abitazione: le finiture dispo-

nibili sono lucide, satinare ed opache ed i colori ottenibili sono infiniti".

*Architetto Simona Santolini
archsantolinis@hotmail.com*

MutuoGe Fai il pieno di sole

Finalmente Pubblico e Privato mettono insieme le proprie energie per una causa comune: la salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo.

L'ultima legge finanziaria stabilisce una serie di agevolazioni per chi sceglie di investire in energia pulita. **Banca Malatestiana affianca la tua azione** e quella dello Stato mettendo a disposizione un finanziamento su misura destinato a sostenere **la tua idea**.

ESEMPI DI INVESTIMENTI FINANZIABILI:

- installazione di pannelli solari, caldaie a condensazione, impianti geotermici

CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO:

- mutuo chirografario o ipotecario
- importo fino al 100% dell'investimento
- spese d'istruttoria ridotte

L'investimento si autofinanzia grazie al tasso contenuto, al credito di imposta per il 55% della spesa sostenuta o all'eventuale contributo sull'energia prodotta.

Possibilità di avvalersi di una consulenza specializzata da parte di una società altamente professionale nel settore.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi disponibili presso tutte le filiali della banca.

BANCA MALATESTIANA
CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA DI RIMINI
differente nei fatti

Rivolgetevi alla filiale più vicina a BANCA MALATESTIANA
Per saperne di più consulta il sito www.bancamalatestiana.it

elite

REALIZZAMO I VOSTRI **SONNI**

www.elitearredo.it via Ausa 99 | 47853 | Coriano | Rimini | Italia | T. +39 0541 759557 | F. +39 0541 759515 | info@elitearredo.it

Dal 1981 produciamo **materassi e guanciali**. Nel tempo i modelli sono aumentati e si sono evoluti tecnologicamente, senza mai perdere di vista l'obiettivo di migliorare la qualità del tempo dedicato al riposo e sempre nel rispetto della cura artigianale.

Nel nostro showroom potrete provare l'ampia gamma di materassi e guanciali in esposizione, scegliere con calma quello più adatto alla vostra struttura fisica, il modello che appaghi nel miglior modo il vostro meritato desiderio di relax.

Ognuno di noi è unico e desidera riposare al meglio: i nostri prodotti vogliono aiutarvi a creare l'ambiente ideale, perché dormire bene aiuta a vivere meglio.

ADV | zenattiva.com

I consumi domestici assorbono il 40 per cento dell'energia nazionale

Piccoli risparmi che fanno la differenza

Con qualche accortezza è possibile tenere a bada le bollette e aiutare l'ambiente

di Beatrice Piva

Le nostre case incidono oggi per il 40% sui consumi energetici nazionali: investire nel risparmio energetico è conveniente sia per i nostri bilanci familiari, sia per l'ambiente. Una delle spese che maggiormente incidono sull'economia delle famiglie è quella per il riscaldamento. Oltre alle caratteristiche dell'edificio che ci ospita, il tipo di isolamento dei muri, telai delle vetrate, anche piccoli accorgimenti quotidiani possono apportare dei benefici economici. Seguiamo i consigli dell'architetto Susanna Donnini, esperta in bio-architettura.

Architetto, quali caratteristiche deve avere una casa per essere il più possibile "economica" nei consumi energetici?

"L'isolamento termico dell'involucro dell'edificio, rappresenta una strategia significativa per ridurre le perdite energetiche, poiché riduce il flusso di calore dall'interno verso l'esterno durante il periodo freddo e quindi limita il dispendio energetico. La maggiore dispersione del calore avviene a tutt'oggi attraverso le finestre. In ogni caso negli ultimi anni si è assistito ad una grossa evoluzione soprattutto nel campo dei vetri (vetrocamera, basso-emissivi, vetrate a controllo solare). Anche il telaio deve garantire elevate prestazioni ed essere a taglio termico.

Dal 1 luglio 2009 chi vende casa deve preoccuparsi di dare informazioni anche sull'efficienza energetica dell'abitazione; chi

compra una casa o un appartamento può valutarne l'efficienza energetica attraverso l'"Attestato di Certificazione energetica".

È necessario cambiare aria nei nostri ambienti aprendo le finestre e questo genera una grande dispersione di calore. Come fare?

"Il ricambio d'aria è necessario per espellere l'inquinamento che si crea all'interno delle nostre abitazioni e per evitare la formazione di muffe e condense: meglio spalancare per poco tempo, bastano 10 minuti ogni 3 ore per ambienti medi con aperture medie, piuttosto che socchiudere per tempi più lunghi perché l'aria si raffredda maggiormente e si spreca più energia per riscaldarla, e, inoltre, può aumentare l'effetto condensa sui muri e rischio di formazione muffe. La soluzione migliore rimane, nel caso di case nuove o ristrutturazioni l'utilizzo di sistemi di ventilazione controllata con recupero di energia. Fondamentale è l'efficienza energetica degli impianti: le case di nuova costruzione do-

vranno avere collettori solari o altri sistemi di produzione che utilizzano energie rinnovabili per l'acqua calda della cucina e del bagno e dovranno disporre di protezioni solari, schermi, per ridurre il fabbisogno di condizionamento".

Anche un impianto di riscaldamento efficiente può contribuire al risparmio di energia nelle abitazioni?

"Le migliori caldaie a gas oggi disponibili sono quelle a condensazione che sfruttano anche il calore latente del vapore acqueo contenuto nei tubi di scarico; hanno un rendimento maggiore se si abbinano ad un impianto a pannelli radianti.

La regolazione della temperatura interna ai vari locali non è sempre facile perché dipende da tanti fattori diversi: quando la differenza di temperatura nello stesso appartamento è notevole si possono applicare valvole termostatiche ai caloriferi".

Info: archdonnini@cheapnet.it - tel. 329.0299349



Zoo Garden
I supermarket del settore più grandi di Rimini

Giornate Promozionali Ottobre	
Sabato 5	Hill's Day
Venerdì 11	Almo Day
Sabato 12	Royal Canin Day
Venerdì 18	Monge Day
Sabato 19	Eukanuba Day
Venerdì 25	Dado Day
Sabato 26	Trainer Day
Sabato 26	Purina Day

• **ZOOGARDEN 1** Viale Italia n° 10 - zona Celle Tel. 0541/743122
 • **ZOOGARDEN 2** Via Erasi n° 2 - di fronte Fiabilandia Tel. 0541/478197

CASA DEL MOBILE dei F.lli Fratti dal 1958

arredamenti mobili complementi

Arredare
è la nostra passione
soddisfare i clienti
il nostro obiettivo

Via A.Saffi n° 19 47923 Rimini
Tel. e Fax 0541 782101
info@casadelmobile.net
WWW.CASADELMOBILE.NET

overcoat
system

Sentirsi protetti Overcoat System®

Sistema a cappotto certificato

EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI:

Un contributo alla salvaguardia dell'ambiente
Un contributo al miglioramento della qualità della vita
Un contributo al valore e durata degli edifici

the Italian Style

Colorificio MP s.r.l.
via G. Pastore, 2 (z.a. Viserba) - 47922 Rimini (RN) - Italy
Tel. +39.0541.734086 Fax +39.0541.734282
mp@colorificioimp.it www.colorificioimp.it


ACER

Via di Mezzo 39 - Via Ermete Novelli, 13 Rimini

www.acerimini.it

L'assegnatario? Anziano, riminese e solo

Che faccia ha l'assegnatario di un alloggio ACER? Da dove viene? Quanti anni ha? Quanto paga di canone? Domande alle quali l'Agenzia dà puntuale risposta attraverso il suo Bilancio Sociale. Si tratta di uno strumento innovativo, del quale gli Enti Locali e le pubbliche amministrazioni più in generale sono tenute a dotarsi, e che consente di andare al di là di quelli sono gli indicatori più consueti relativi all'andamento di un'organizzazione, per entrare di più nel merito di ciò che fa, per chi, e in che modo.

Ecco allora che il bilancio sociale di ACER aiuta ad identificare meglio gli assegnatari degli alloggi, ma anche a fare un punto sullo stato dell'arte degli alloggi in gestione all'Azienda, delle manutenzioni e delle nuove costruzioni, dei servizi che eroga e del grado di soddisfazione dei suoi utenti.

Partendo da questi ultimi può essere utile, in primis, sfatare quello che si sta sempre più spesso considerando come un luogo comune. Negli alloggi ACER non ci stanno "solo gli stranieri". Dalle statistiche contenute nel bilancio sociale emerge che quasi il 94 per cento delle 2.109 persone che godono di un alloggio in edilizia residenziale pubblica (erp), delle quali 1.911 in erp puro e 198 in affitto agevolato, sono italiane. Il restante 6 per cento, vale a dire 132 persone, sono straniere (uno 0,6 per cento comunitarie il resto extracomunitarie). La pattuglia più rappresentativa degli stranieri è quella dei nordafricani con 46 persone, il grosso delle quali provenienti da Marocco (25) e Tunisia (18); quindi i paesi al di là dell'Adriatico: una trentina tra macedoni, ex jugoslavi in generale e Albanesi (questi i più presenti con 22 unità). Curiosità, c'è anche un sammarinese...

Si tratta, in generale, di assegnatari più giovani ri-

spetto agli italiani, e la cui stragrande maggioranza non supera i cinquant'anni.

Restando sul dato anagrafico, a parte i due assegnatari (entrambi italiani) con meno di vent'anni, sono circa 500 quelli la cui età non supera i cinquant'anni, altrettanti quelli nella fascia tra 50 e 64 anni, ben 720 le persone tra 64 e 79 anni d'età, il resto sono ottuagenari, 13 dei quali sono nonnini che hanno già visto più di 95 primavere. E, altra curiosità, sono tutti "concentrati" (a parte un'eccezione a San Giovanni in Marignano) nella zona nord della provincia, tra Rimini (8), Bellaria e la Valmarecchia.

ne. Spostandosi sulla situazione familiare, sui redditi e sui canoni pagati (che sono in base al reddito, oltre che in base al tipo di alloggio "assegnato"), salta fuori che più della metà di chi ha un alloggio "agevolato" è costituita da pensionati (per la precisione 1.110); quindi quasi 500 lavoratori dipendenti, una cinquantina di autonomi e il resto è in altra e diversa condizione (tra cui due studenti: sono gli assegnatari con meno di venti anni).

Quanto ai redditi, l'Ise medio degli assegnatari ACER è di 13.185 euro l'anno, che scende a poco meno di 13mila per gli italiani, a circa 12.300 per gli stranieri

extra-comunitari ma sale a oltre 14mila per i (pochi) stranieri comunitari. La media dei canoni pagati si attesta sui 120 euro al mese, con picchi di 258 verso l'alto e di 30 verso il basso (ad esempio per gli studenti e gli invalidi). Restando sui canoni, ma su base geografica, Santarcangelo è il comune più "caro", con canoni medi di 168 euro e mezzo, Misano Adriatico il più "economico" meno di 85 euro (Rimini si attesta sui 109, sotto la media). È dunque possibile, a questo punto, tracciare un identikit dell'assegnatario ACER, rispondendo così all'interrogativo iniziale. Si tratta di un italiano, anziano, pensionato che vive solo o con un'altra persona (moglie casalinga o figlio disoccupato e lavatore dipendente).

E che, sempre più spesso, fa fatica ad arrivare alla fine del mese e, quindi, anche a pagare i benchè minimi canoni ACER. Lo dimostra la statistica sulla morosità, e il relativo trend negli anni, sempre contenuta nel bilancio sociale. Si passa dai 200mila euro del 2007, per una percentuale del 7,21 per cento sul totale degli affitti, al 10,04 per cento del 2010 (per 346mila euro), con un aumento del 50 per cento circa in soli tre anni. Mentre Rimini e Riccione, i due comuni più grandi, si collocano grosso modo su



> Il direttore generale di ACER Franco Carboni (primo da sinistra) il presidente Cesare Mangianti (terzo) ed il vicepresidente Carlo Alberto Celli (sesto) ad un'inaugurazione a Rimini

E' da sfatare anche un altro luogo comune, e cioè quello secondo il quale negli alloggi popolari ci stanno le famiglie numerose. A parte i 4 casi di nuclei famigliari con più di 8 componenti, il grosso degli assegnatari sono raggruppati in nuclei famigliari piccoli, e spesso unipersonali.

Più precisamente, oltre 600 sono i nuclei famigliari composti da una sola persona (e per lo più si tratta di anziani, spesso vedovi), altrettante le famiglie di 2 persone, e oltre 300 quelle composte di 3 perso-




ACER

Via di Mezzo 39 - Via Ermete Novelli, 13 Rimini

www.acerimini.it

L'identikit di chi vive negli alloggi Erp e tutti i dati nel bilancio sociale dell'Azienda

questo valore medio, il territorio in cui la morosità è più alta è Torriana, col 19 per cento, mentre quello in cui è più bassa è Montescudo, con un valore dieci volte inferiore: l'1,91 per cento.

Tale incremento non ha però portato, almeno al momento, ad un aumento degli sfratti per morosità. Nel biennio 2007-2008 ne sono stati attivati 33, salvo poi, per 27 di essi, una conclusione col lieto fine: l'inquilino è riuscito a pagare le mensilità mancanti e quindi è rientrato nel suo alloggio. Nel biennio 2009-2010 gli sfratti esecutivi sono scesi a 28, con 19 casi di rientro nell'alloggio. Tenuto conto dei casi in cui l'inquilino ha, invece, lasciato liberamente l'appartamento, gli sfratti esecutivi veri e propri non superano i 2-3 l'anno.

Dato positivo, la crisi crescente non ha aumentato i comportamenti scorretti o disonesti. Emerge dai dati relativi ai controlli contro l'evasione dei canoni, effettuata attraverso autodichiarazioni mendaci della propria situazione reddituale.

Per l'anno d'imposta 2004 sono state controllate 3.979 persone, per 1.790 nuclei famigliari, e si sono rilevate 163 irregolarità, per una percentuale del 9 per cento circa. Ben 79 i recidivi. Ammontava a 617mila euro il valore dell'Ise evaso, con una media di 3.784 euro a nucleo familiare. Ammontavano invece a oltre 57mila euro i canoni recuperati, con l'aggravio di oltre 21mila euro di sanzioni.

Per l'anno d'imposta 2007 gli utenti controllati sono saliti a 4.248, per 2.000 nuclei famigliari, ma le irregolarità sono calate, fermandosi a 64: il 3,2 per cento, un terzo circa rispetto a tre anni prima. Oltre 350mila l'Ise evaso (5.591 euro a famiglia), mentre i canoni recuperati scendono a circa 33mila euro, cui se ne aggiungono 7mila di sanzioni. I recidivi scendono a loro volta a 32.

Insomma il pugno di ferro mostrato dall'ACER sul perseguimento delle irregolarità sta funzionando da deterrente. Pugno di ferro che, in caso di morosità, si coniuga con un atteggiamento di supporto, laddove e possibile, e si nota l'impegno degli inquilini, per cercare di evitare l'espletamento della dolorosa pratica dello sfratto esecutivo. E in effetti gli assegnatari non mancano di evidenziare la loro soddisfazione rispetto agli alloggi ACER in cui risiedono. Nel 2009 è stata effettuata una customer satisfaction tra di loro, da cui è emerso un giudizio complessivamente buono da parte dell'88 per cento degli utenti; nel 2006, per un'altra indagine, i soddisfatti erano l'85 per cento e nel 2003 l'84 per cento.

Entrando nel merito, quasi tutti i temi posti dagli intervistatori hanno registrato una soddisfazione sopra l'80 per cento, con punte del 93 per cento proprio rispetto ai controlli che l'Azienda esegue sugli

Ise... Migliorabili invece, secondo gli assegnatari, le performance relative agli interventi manutentivi e, più in generale, il livello qualitativo degli alloggi.

sostenere, e soprattutto, mettendoli al sicuro da truffe, che purtroppo, recentemente, si verificano con una certa frequenza. Sono (sempre a fine 2010)

106 i condomini gestiti da ACER per un totale di 1.582 alloggi; erano 68 (per 1.046 alloggi) nel 2007. Molti di questi condomini ospitano sia assegnatari ACER sia proprietari, e alcuni addirittura sono completamente privati. ACER va anche "in trasferta", infatti amministra un condominio con 6 alloggi a Borghi, segno della capacità di stare, e bene sul mercato.

Da non trascurare, infine, i dati di bilancio economico chiusi sempre in attivo (con utili di circa 220mila euro nel 2007, 300mila nel 2008, 472mila nel 2009 e 360mila nel 2010): un elemento importante per un'azienda di servizio che opera in un segmento del settore socio-assistenziale, provvisto di risorse limitate, che ha fino ad oggi vinto la sfida dell'autofinanziamento, dimostrando che il pubblico, se bene organizzato, è in grado di coniugare efficienza, efficacia ed economicità.



> due recenti inaugurazioni di alloggi ACER



Per contro però, l'84 per cento degli interpellati trovava adeguato il canone che paga per il proprio alloggio, e la stessa percentuale è contraria ad aumenti dei canoni, seppur lievi e gradualmente, anche se questi servissero per migliorare gli alloggi.

I servizi di acer

Vi sono persone, o famiglie, che non hanno le caratteristiche per poter utilmente stare nelle graduatorie ACER. Ma che, ugualmente, non sono in grado di pagare gli attuali canoni del mercato degli affitti privati. Che fare? Già da vari anni ACER ha attivato il servizio di Agenzia pubblica per la locazione. In pratica mette in contatto questi soggetti, con proprietari di alloggi (e sono sempre di più) disponibili a guadagnare magari qualcosina in meno, ma che godono della garanzia di affittare immobili con l'avvallo di ACER. Non a caso il motto dell'Agenzia è "la tua casa in mani sicure". ACER garantisce la "restituzione" dell'alloggio nelle medesime condizioni in cui è stato affittato, e si fa carico di eventuali morosità. Sono 242 (il dato è aggiornato al 31 dicembre 2010) i contratti di locazione stipulati, con questa modalità, in provincia di Rimini, la maggioranza dei quali (93), per emergenza abitativa, cioè per persone che, altrimenti, sarebbero davvero in mezzo a una strada. Anche in questo caso la maggioranza degli inquilini (130) è italiana, quindi albanesi e residenti nei paesi dell'est europeo e in nordafrica. La media dei canoni è sui 500 euro mensili passando, anche in questo caso, dai 420 di Coriano ai 640 di Santarcangelo. Ad ogni modo il valore di questi canoni è del 15-20 per cento più basso rispetto al valore di mercato. Altro servizio che è molto gradito dagli assegnatari (e non solo) e che ha anche una valenza sociale non indifferente, è quello dell'amministrazione di condominio. ACER, cioè, si occupa di tutte le pratiche legate all'amministrazione condominiale con costi che gli assegnatari possono

Gli alloggi

Il patrimonio immobiliare di ACER nella provincia di Rimini è di oltre 2.300 alloggi. Era di circa 1.950 nel 2007. E questo "al netto" della vendita, dal 1994 al 2010, di 536 alloggi (la maggior parte per riscatto da parte degli assegnatari).

Il grosso di questi alloggi, circa la metà, è nel Comune capoluogo, seguito da Riccione, Cattolica e Santarcangelo. Circa la metà di questi alloggi sono stati costruiti negli anni '70 e '80, ma vi sono anche alloggi, quasi 500, realizzati prima del 1960, così come altri 500 circa recentissimi, costruiti cioè negli ultimi dieci anni. Circa i due terzi degli alloggi, oltre 1.400 in valore assoluto, sono di piccole dimensioni, non superano cioè i 65 metri quadrati di superficie, e di questi circa 800 sono inferiori a 50 metri quadrati di dimensioni. Dati che ovviamente vanno di pari passo col fatto che la maggior parte degli assegnatari e degli inquilini di ACER sono persone che vivono sole o con un'altra persona. Altre 363 appartamenti hanno dimensioni tra 65 e 75 metri quadrati, 226 tra 75 e 90 metri ed i restanti 190 oltre di 90 metri quadrati. Un vero e proprio patrimonio che ACER "tiene bene". Sono davvero ingenti le cifre che l'Agenzia mette a bilancio, pur in periodi di forte crisi e di taglio di trasferimenti come l'attuale, per la manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili. Si tratta di qualcosa come dieci milioni di euro negli ultimi quattro anni e mezzo. Anche in questo caso, ovviamente, Rimini è la città che la "fa da padrone", seguita da Cattolica e da Santarcangelo. Cifre per le quali, si è detto, non sono sufficienti i 120 euro al mese di media dei canoni per gli alloggi stessi: la situazione è semplice, o si mette in campo un leggero e graduale aumento dei canoni per finanziare le manutenzioni, o il patrimonio ACER rischia di depauperarsi. I Comuni dovranno iniziare a ragionare su questo.